

I CORPI DI Elizabeth

di **ELLA HICKSON**

traduzione
MONICA CAPUANI

regia

CRISTINA CRIPPA
e **ELIO DE CAPITANI**

con

ELENA RUSSO ARMAN
MARIA CAGGIANELLI VILLANI
ENZO CURCURÙ
CRISTIAN GIAMMARINI

scene

CARLO SALA

costumi

FERDINANDO BRUNI

luci

GIACOMO MARETTELLI
PRIORELLI

suono

GIANFRANCO TURCO

assistente alla regia
ALESSANDRO FRIGERIO

assistente alla regia stagista
GIORGIA BOLOGNANI

assistente scenografa
ROBERTA MONOPOLI

aiuti
ELISA GELMI
e **CAMILLA LONGONI** (stagista)

assistente ai costumi
ELENA ROSSI

capo macchinista
GIANCARLO CENTOLA

macchinista costruttore
TOMMASO SERRA

sarte
ORTENSIA MAZZEI, ELENA ROSSI
e **ILARIA STROZZI**

sarte stagiste
FIAMMA TEOLDI, GIULIA LUCATO
e **GRAZIA IEVA**

elettricista
GIANLUIGI GUARINO

scenografie e costumi
realizzati dai laboratori del
TEATRO DELL'ELFO

per le bellissime stoffe dei costumi
si ringrazia
CARLO BELGIR

foto
LAILA POZZO

grafica
PLUM

produzione
TEATRO DELL'ELFO
TEATRO STABILE DEL VENETO
con il contributo di

NEXT LABORATORIO DELLE IDEE PER LA PRODUZIONE
E DISTRIBUZIONE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

ELENA
RUSSO
ARMAN

Elizabeth Regina

I CORPI DI
Elizabeth



Elizabeth I, Regina d'Inghilterra e di Irlanda (1533 – 1603), sale al trono succedendo alla sorellastra Mary e si circonda di un gran numero di consiglieri, tra cui spicca Cecil, che diventa suo Primo Consigliere e Custode del Sigillo. Nel corso del suo lungo regno, **Elizabeth promuove il culto della propria personalità**: inventa l'immagine di una monarca forte e carismatica, cavalca le vittorie militari, i successi nelle arti e nelle conquiste marine e lascia un segno indelebile nello spirito nazionale dell'Inghilterra.

“Se voglio avere carattere, devo resisterti. Per quanto voglia evaporare, quasi ogni giorno – per dissolvermi nel torrente che sei tu – io devo continuare a esistere. Perché sono una Regina”

Nodale è lo scontro con Mary Stuart, Regina di Scozia, che diventa il punto di riferimento per le congiure dei suoi oppositori cattolici. Il parlamento inglese rivolgerà **petizioni a Elizabeth affinché si sposi**, ma lei rifiuterà sempre e non avrà figli, anzi, sceglierà di identificarsi come Regina Vergine, idealmente sposata al suo popolo e in diretta relazione con Dio, senza interferenze maritali a cui soggiacere. Tuttavia nel corso della sua vita avrà un gran numero di favoriti, tra cui Robert Dudley, il più amato e chiacchierato. Appassionata, determinata e fortissima, **sarà in grado di incarnare i molti ‘corpi’ di una figura così complessa**: il corpo politico della Regina, il corpo sacro del monarca scelto da Dio, il corpo fisico di una donna fatta di desideri carnali e grandi, brucianti passioni.

I CORPI DI
Elizabeth



MARIA
CAGGIANELLI
VILLANI

Elizabeth Principessa

I CORPI DI
Elizabeth



Elizabeth Tudor, figlia di Enrico VIII e della seconda moglie Anna Bolena (1533 – 1603). È una bambina di tre anni quando la madre – in una notte senza luci, che la tormenterà a lungo – viene giustiziata con l'accusa di adulterio e incesto.

“Posso sopportare tutto, se intravedo una lezione. E imparerò.”

Alla morte del padre, diventato Re il fratellastro Edward, Elizabeth viene affidata alla Regina vedova Catherine Parr e al suo nuovo marito Thomas Seymour. Per la quattordicenne Elizabeth, **brillante e intelligentissima, ma anche fragile e bisognosa di affetto**, Catherine Parr è come una seconda madre e un modello a cui ispirarsi, fino alla sua tragica morte di parto. Quando Seymour viene accusato di aver tramato contro Edward, Elizabeth, incolpata a sua volta di aver fatto parte della cospirazione, è rinchiusa nella Torre di Londra. **Capisce presto di doversi fare strada nel mondo con intelligenza e spietatezza**: sarà prosciolta, ma solo dopo aver negato qualsiasi associazione con Seymour, anzi, ribaltando le accuse contro di lui. Alla morte di Edward, ascende al trono la sorellastra Mary, cattolica intransigente e sanguinaria. Per l'anglicana Elizabeth la vita diventa un pericolo costante e finirà rinchiusa un'altra volta nella Torre. Alla morte di Mary, **Elizabeth diventerà finalmente Regina**, all'età di venticinque anni, il 17 novembre 1558.

I CORPI DI
Elizabeth



ELENA
RUSSO
ARMAN

Catherine Parr

I CORPI DI
Elizabeth



Catherine Parr fu la sesta e ultima moglie di Enrico VIII, eccezionalmente sopravvissuta al matrimonio con lui (1512 – 1548).

È considerata una delle donne più colte e intelligenti del periodo ed è la prima donna a pubblicare un libro a proprio nome in Inghilterra.

**“Non usate la vostra
intelligenza contro di me,
Elizabeth. Sono stata io
a darvela.”**

È ricordata tra le più abili governanti, avendo ricoperto anche il ruolo di reggente mentre il marito si trovava in Francia per le sue ultime spedizioni militari. Alla morte di Enrico VIII si sposa – per la quarta volta – con il suo grande amore Thomas Seymour, mantenendo comunque il titolo di Regina Vedova. Quando le viene affidata la custodia della figliastra Elizabeth fa di tutto per darle un’istruzione ampia e di altissimo livello e sarà l’unica a provare realmente a creare per lei un’ambiente familiare sicuro e amorevole. Il suo comportamento in qualità di reggente, la forza di carattere, la dignità che mostrò in ogni occasione e il suo orientamento religioso, influenzarono grandemente la giovane Elizabeth.

I CORPI DI
Elizabeth



ENZO
CURCURÙ

Seymour

I CORPI DI
Elizabeth



Thomas Seymour, Barone di Sudeley (1508 circa – 1549), fratello della terza moglie di Enrico VIII, Jane Seymour, è l'affascinante rampollo di una delle più antiche e influenti casate inglesi, strettamente legata alla famiglia reale.

“Non credo di poter sopportare un giorno di più a inginocchiarmi davanti a un Re di dieci anni.”

Alla morte di Enrico VIII, **Thomas sposa la Regina Vedova Catherine Parr**, sesta moglie del Re. Da sempre considerato una minaccia al potere del nipote Edward, Seymour verrà condannato a morte per tradimento senza processo in seguito a una serie di accuse, tra cui anche quella di **aver corteggiato la giovane Elizabeth** e di aver cospirato con lei contro il Re.

I CORPI DI
Elizabeth



CRISTIAN
GIAMMARINI

Cecil

I CORPI DI
Elizabeth



William Cecil, Barone di Burghley (1520 – 1598), inizia la sua carriera politica durante il regno di Edward e diventa in breve tempo **uno degli uomini politici più influenti d’Inghilterra.**

“Il Parlamento, il Consiglio privato e la Monarchia sono una trinità – che deve operare con attenzione e in armonia – per il bene del popolo inglese.”

Durante la sua sfolgorante carriera sarà Segretario di Stato, Lord Custode del Sigillo Privato, Lord Gran Tesoriere nonché Primo segretario della Regina Elizabeth. Brillante e insidioso, **Cecil dedicherà tutta la sua vita alla difesa degli interessi dell’Inghilterra**, gestendo un intricato gioco da equilibrista tra le mire dei poteri cattolici d’Europa, il regno di Spagna, il papato, e le ambizioni personali e di assolutismo monarchico di Elizabeth.

I CORPI DI
Elizabeth



ELENA
RUSSO
ARMAN

Mary Tudor

I CORPI DI
Elizabeth



Mary I (1516 – 1558), figlia di Enrico VIII e sorellastra di Elizabeth, diviene Regina d'Inghilterra alla morte di Edward. È nota con l'appellativo di Maria la Sanguinaria (Bloody Mary), avendo fatto mettere al rogo almeno trecento oppositori religiosi.

“È un maschio. Il mio bambino. Lo ha detto l'Imperatore, e anche il Papa.”

Cattolica fanatica, sposata con Filippo II Re di Spagna, è ricordata soprattutto per la restaurazione della religione cattolica e il ripristino della supremazia papale in Inghilterra. Dopo anni di **sofferenze e gravidanze isteriche**, Mary morirà verosimilmente per le complicazioni di un cancro all'utero, senza essere riuscita a dare alla luce un erede e la sua corona passerà nelle mani di Elizabeth.

I CORPI DI
Elizabeth



ENZO
CURCURÙ

Dudley

I CORPI DI
Elizabeth



Robert Dudley, Duca di Leicester (1532 – 1588), è un uomo dalla vita avventurosa. A vent'anni è imprigionato nella Torre di Londra assieme al padre John, artefice della fallita scalata al trono di Lady Jane Grey.

**“Tu non hai mai paura.
Alla Torre, quando ti fecero
attraversare la Porta dei
Traditori – dovevi saperlo
che stavano pianificando
il tuo assassinio e tu
sorridevi.”**

Durante i primi anni del regno di Elizabeth viene nominato Maestro di Stalla e con la Regina intrattiene **una passionale e selvaggia relazione clandestina**. Quando la prima moglie di Robert, Amy Robsart, viene trovata morta in circostanze mai chiarite, sarà allontanato dalla corte. Solo anni dopo, rientrato nelle grazie di Elizabeth, sarà nominato Ammiraglio e Governatore dei Paesi Bassi – compiti che svolgerà con scarsissimo successo. Il legame con la Regina non si interromperà mai del tutto.

I CORPI DI
Elizabeth



MARIA
CAGGIANELLI
VILLANI

Katherine Grey

I CORPI DI
Elizabeth



Katherine Grey è la giovane e ingenua erede della sfortunata famiglia Grey.

Nipote della sorella di Enrico VIII e cugina di Elizabeth, Katherine è sorella minore della più nota Lady Jane Grey; considerata una martire anglicana, Lady Jane fu insediata sul trono alla morte di Edward, ma l'impresa fallì e lei fu giustiziata da Mary la Sanguinaria dopo soli nove giorni di regno.

“Siete giovane e bella e credo sia una cosa che dovremmo usare. I cortigiani vi daranno informazioni, con grande facilità e, quando le otterrete, voglio che veniate a riferirmele.”

Katherine, per via della sua parentela con Elizabeth, **sarà coinvolta suo malgrado** in una trama ordita da Cecil e sarà allontanata dalla corte della Regina.

I CORPI DI
Elizabeth



MARIA
CAGGIANELLI
VILLANI

Lavandaia

I CORPI DI
Elizabeth



È una delle lavandaie che lavoravano presso il palazzo dei monarchi d'Inghilterra.

È una sorta di fool che ha con la Regina un occasionale ma illuminante colloquio.

“Lo so che non dovrei dire certe cose di una Regina ma quello che ho visto di lei non me l’ha fatta piacere un granché.”

Il suo compito è quello di **lavare le lenzuola della Regina**, quindi ha il raro privilegio di poter accedere alle sue stanze private e – indirettamente – controllare ciò che accade nella sua camera da letto.

I CORPI DI
Elizabeth

